



Area PMI & Start-up

LE PROPOSTE

Il valore strategico di PMI e Start-up e nello sviluppo del biotech

Le **PMI e le Start-up** rappresentano un motore fondamentale per **l'innovazione e la crescita del settore biotech**. Grazie alla loro flessibilità, visione imprenditoriale e capacità di assumere rischi, queste realtà si pongono spesso all'avanguardia nella ricerca e nello sviluppo di soluzioni ad alto contenuto tecnologico.

Il loro impatto è evidente non solo in termini di **avanzamento scientifico**, ma anche come leva di **attrattività per investimenti, creazione di occupazione qualificata e rafforzamento della competitività nazionale ed europea**.

Svolgono un ruolo chiave nella traslazione della ricerca scientifica in applicazioni concrete, accelerando il passaggio dal laboratorio al mercato; contribuiscono alla **diversificazione dell'offerta tecnologica**, sviluppando piattaforme terapeutiche, diagnostiche e digitali innovative; favoriscono la **contaminazione interdisciplinare**, creando ponti tra scienze della vita, intelligenza artificiale, big data e ingegneria biomedica; alimentano **l'ecosistema dell'innovazione** collaborando con Università, centri di ricerca, grandi aziende farmaceutiche e Istituzioni pubbliche.

Le proposte Assobiotec per lo sviluppo del settore

Secondo quanto rilevato da un'analisi Assobiotec, le realtà appartenenti alla categoria **"PMI e Start-up innovative biotech"** hanno generato in Italia, nel 2023, un **fatturato** complessivo di **242,6 € milioni di euro**, pari al 35% circa del totale del fatturato complessivo per la categoria (735,2 € mln).

La popolazione delle **Start-up e PMI innovative biotech** in Italia ha raggiunto le **536 realtà** nel 2023, distribuite in diverse macrocategorie biotecnologiche.

Il 92% di queste aziende opera nel settore della ricerca e sviluppo sperimentale in scienze naturali, ingegneria o biotecnologie, sottolineando l'importanza della R&S come motore principale dell'innovazione nel biotech.

In termini di **distribuzione geografica**, il Nord Italia ospita la maggior parte delle Startup e PMI innovative con la Lombardia che emerge come la regione con il maggior numero di imprese (148), rappresentando il **27,6%** del totale nazionale. Al Centro Italia, il Lazio e la Toscana sono le regioni più rappresentative, mentre al Sud Italia e nelle Isole, la Campania e la Puglia mostrano una significativa presenza di queste realtà. In particolare, la Campania ospita l'**11%** delle Startup e PMI innovative biotech, evidenziando un crescente interesse e sviluppo nel settore delle biotecnologie anche nelle regioni meridionali.

Per favorire lo **sviluppo del tessuto produttivo** italiano - ancora caratterizzato da una dimensione aziendale medio piccola - e **attrarre investimenti esteri**, l'Associazione è impegnata per costruire un ecosistema competitivo, caratterizzato da competenze manageriali eccellenti e agevolato da finanziamenti, incentivi, tempi certi e chiarezza delle regole.

In questo quadro, le attività dell'Area PMI e Start-up mirano a identificare sinergie e costruire alleanze con i principali attori dell'ecosistema dell'innovazione anche al fine di promuovere congiuntamente politiche di supporto.

Per raggiungere questi traguardi, l'Associazione porta all'attenzione delle Istituzioni competenti alcune proposte di intervento per affrontare le principali priorità del settore:

- Potenziare ulteriormente gli **uffici di trasferimento tecnologico**.
- Favorire lo sviluppo di **distretti/sotto distretti tecnologici e industriali**.
- Potenziare le **partnership** pubblico-private.
- Investire su **competenze imprenditoriali**.
- Realizzare un **ecosistema competitivo**, incentivando la creazione di start up innovative.
- Aumentare la capacità di attrarre **investimenti esteri** sul territorio italiano.
- Rafforzare il **tessuto produttivo bio-based** e promuovere **politiche mirate** e valorizzare il potenziale di **decarbonizzazione** dei prodotti rinnovabili.
- Attrarre nuovi **impianti produttivi innovativi** e favorire la riconversione di quelli esistenti.
- Identificare e formare le **competenze necessarie** per lo sviluppo futuro del settore.